

■ ACRI Storie di adesione e ribellione nel nuovo libro della Manzini Donne di 'ndrangheta, lati oscuri e virtù

ACRI - Palazzo Sanseverino-Falcone ha ospitato nei giorni scorsi la presentazione del libro "Donne custodi, donne combattenti", del magistrato Marisa Manzini, edito da Rubbettino. L'evento, organizzato dalla Fidapa con il patrocinio del Comune, è stato promosso durante la settimana della legalità. Oltre all'autrice, sono intervenuti Rosellina Oliva, presidente Fidapa; Franca Sposato, assessore agli Affari legali e il sindaco junior Gabriele Molinari. «Non sono una scrittrice - ha detto a Manzini, sostituto pg presso la Procura generale di Catanzaro, - e questo libro vuole essere un mio contributo alla conoscenza dei fenomeni criminali in Calabria». Il libro si sofferma sul ruolo della donna all'interno delle

consorterie, da custode dei codici culturali criminali da trasmettere a figli e nipoti, alla volontà di assumere le redini in assenza momentanea del capoclan. Uno spazio importante è dedicato alle donne combattenti, che si ribellano per loro stesse e per i figli, rivolgendosi alla giustizia e ai magistrati. Le notizie riportate nel libro sono anche il frutto di un'attività di contrasto alla criminalità organizzata di questo magistrato piemontese, ma calabrese di adozione, che da tempo vive sotto scorta. La serata è stata accompagnata anche da momenti musicali curati da Maria Luisa Caligiuri al pianoforte e Lucantonio Perri al sassofono.

p.ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marisa Manzini (a sinistra) durante la presentazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

